

## Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero

Il carcinoma del collo dell'utero a livello mondiale è il secondo tumore maligno della donna, con circa 500.000 nuovi casi stimati all'anno, l'80% dei quali nei Paesi in via di sviluppo. Nei Paesi con programmi di screening organizzati si è assistito negli ultimi decenni a un importante decremento di incidenza della neoplasia e della mortalità.

In Italia si stimano circa 3.400 nuovi casi all'anno (corrispondenti ad un tasso di incidenza di 10 casi ogni 100.000 donne) e 1.000 decessi; sia l'incidenza che la mortalità mostrano un calo rilevante.

In provincia di Modena il tasso medio annuo di incidenza dei tumori del collo dell'utero nel 2006 è stato di 8,5 casi ogni 100.000 donne residenti pari a 29 nuovi casi. La mortalità per tutti i tumori dell'utero (corpo e collo) è in diminuzione: da 34 decessi su 100.000 donne residenti nel 1994, si è passati a 25 nel 2006 di cui 5 attribuibili al tumore del collo dell'utero. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi (1995-2006) è pari al 70%.

Lo screening prevede l'offerta attiva di un Pap-test ogni tre anni alle donne nella fascia d'età di 25-64 anni. Nel 2006 le donne italiane di 25-64 anni inserite in un programma di screening sono state oltre 11 milioni (69% della popolazione target); l'estensione dei programmi sta gradualmente aumentando anche nelle regioni meridionali.

In Emilia-Romagna il programma di screening è a regime in tutte le AUSL dagli anni 1996-1997 e coinvolge il 55% della popolazione femminile, pari a circa 1.200.000 donne. In provincia di Modena nel triennio 2005-2007 le donne invitate sono state circa 182.500 donne; l'adesione corretta all'invito è stata del 63%.

La larga diffusione del Pap-test ha permesso di osservare una diminuzione sia della mortalità sia dell'incidenza delle forme invasive di carcinomi della cervice uterina. La gratuità e l'offerta attiva favoriscono l'equità di accesso a tutte le donne interessate e costituiscono un riconoscimento del valore e del significato sociale dello screening.

### Quante donne hanno eseguito un Pap-test in accordo alle linee guida?

- Nell'AUSL di Modena, circa l'87% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato un Pap-test a scopo preventivo (cioè in assenza di segni o sintomi) nel corso degli ultimi tre anni, come raccomandato dalle linee guida internazionali e nazionali.

La copertura stimata è superiore sia al livello di copertura ritenuto "accettabile" (65%) sia al livello "desiderabile" (80%) delle indicazioni nazionali.

- In particolare l'effettuazione del Pap-test nei tempi raccomandati è risultata più alta nelle donne:
  - nella fascia 35-49 anni
  - con un livello d'istruzione medio
  - senza rilevanti difficoltà economiche.

Analizzando con un'opportuna tecnica statistica (*regressione logistica*) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si mantiene la significatività solo per il livello d'istruzione medio-alto; a livello regionale risultano significative la classe d'età 35-49 e l'alto livello d'istruzione.

Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero (25-64 anni) AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=189)		
Caratteristiche	donne che hanno effettuato il Pap-test negli ultimi tre anni° % (IC95%)	
<b>Totale</b>	<b>87,0</b>	<b>81,3-92,8</b>
<b>Classi di età</b>		
25 - 34	86,2	73,8-98,5
35 - 49	93,8	87,6-100,0
50 - 64	79,2	66,9-91,6
<b>Stato civile</b>		
coniugata	88,3	81,4-95,2
non coniugata	84,8	74,3-95,3
<b>Convivenza</b>		
convivente	88,5	82,0-95,0
non convivente	83,0	70,5-95,6
<b>Istruzione</b>		
nessuna/elementare	64,8	42,1-87,5
media inferiore	<u>88,8*</u>	79,2-98,4
media superiore	<u>94,5</u>	88,4-100,0
laurea	86,9	72,7-100,0
<b>Difficoltà economiche</b>		
molte	77,7	57,4-97,9
qualche	84,8	74,1-95,4
nessuna	90,8	83,8-97,7

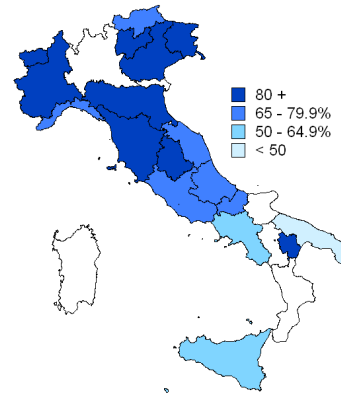
° in assenza di segni o sintomi

La sottolineatura indica la significatività statistica rispetto alla prima modalità di ciascuna caratteristica

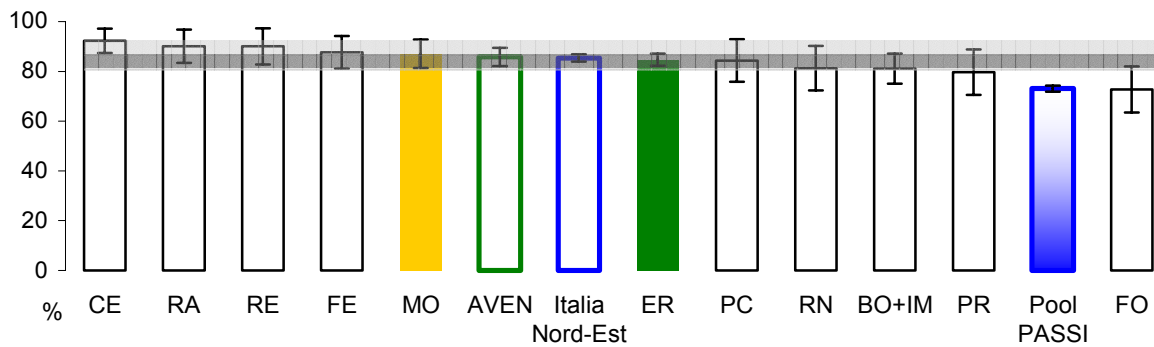
La sottolineatura con asterisco indica una differenza al limite della significatività statistica

- Nella provincia di Modena la percentuale di donne che hanno riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni è in linea con il dato regionale (85%) e con quello delle restanti AUSL emiliano-romagnole, ad eccezione di Forlì che risulta statisticamente inferiore (*range* dal 73% di Forlì al 90% di Cesena); non sono emerse differenze significative con l'Emilia Nord (86%).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 73% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato un Pap-test negli ultimi 3 anni (85% nel Nord-Est Italia), con un evidente gradiente territoriale. Nella provincia di Modena questo dato risultata statisticamente superiore rispetto a quello del Pool.

**Donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap-test negli ultimi 3 anni (%)**  
Pool PASSI 2007



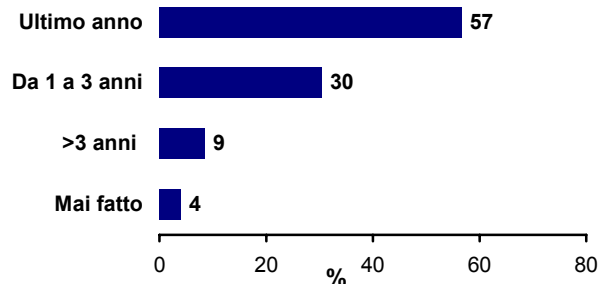
**Donne di 25-64 anni che hanno effettuato il Pap-test negli ultimi 3 anni (%)**  
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



### Qual è stata la periodicità di esecuzione del Pap-test\*?

- Rispetto all'ultimo Pap-test preventivo effettuato:
  - il 57% delle donne di 25-64 anni ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
  - il 30% da uno a tre anni
  - il 9% da più di tre anni.
- Il 4% delle donne invece ha riferito di non averlo mai eseguito.

**Pap-test e periodicità**  
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=189)



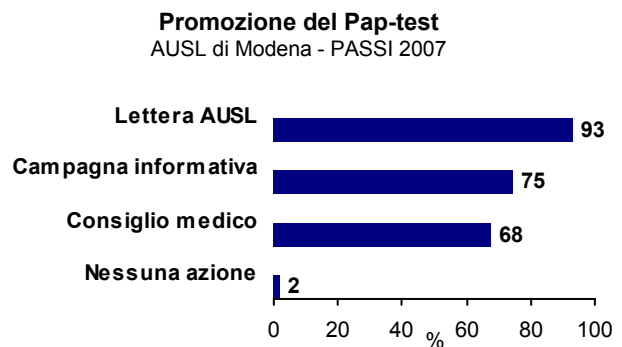
L'elevata percentuale di donne che hanno riferito un Pap-test nell'ultimo anno è superiore all'atteso teorico (33%), indicando coerentemente con i livelli regionali e nazionali esista un fenomeno di "sovracopertura" per una quota di donne.

\*La campagna di screening prevede la ripetizione del Pap-test ogni 3 anni per le donne nella fascia d'età di 25-64 anni.

## Qual è stata la promozione per l'effettuazione del Pap-test\*?

Nell'AUSL di Modena:

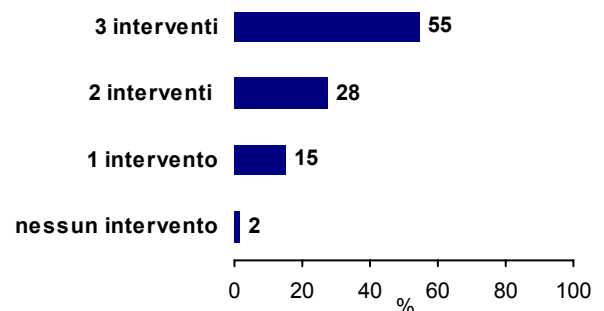
- il 93% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'AUSL
- il 75% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa di promozione del Pap-test
- il 68% ha riferito di aver ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di effettuare con periodicità il Pap-test.



\*escluse le donne che hanno subito l'asportazione dell'utero

- La provincia di Modena non risulta statisticamente differente dalla Regione Emilia-Romagna e dalle restanti AUSL relativamente a:
  - lettera d'invito (*range* dal 77% di Forlì e Bologna-Imola al 95% di Ravenna)
  - consiglio dell'operatore sanitario (*range* dal 56% di Rimini al 68% di Bologna)
  - campagna informativa (*range* dal 52% di Forlì all'85% di Ferrara).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 55% delle donne ha ricevuto la lettera dell'AUSL, il 58% il consiglio dell'operatore sanitario ed il 66% ha visto una campagna informativa. L'AUSL di Modena mostra valori statisticamente più elevati rispetto al Pool nella quota riferita di invii della lettera e di ricezione di consigli medici.
- Il 55% delle donne è stata raggiunta da tutti gli interventi di promozione del Pap-test considerati (lettera dell'AUSL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa), il 28% da due interventi ed il 15% da un solo intervento; solo il 2% delle donne non ha riferito alcun intervento promozionale.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, i valori sono pari rispettivamente al 32%, 36%, 24% e 8%.

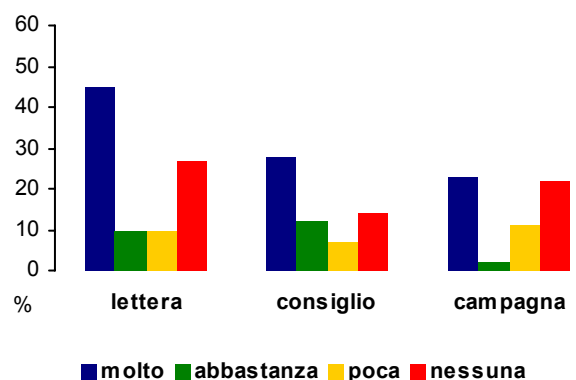
**Interventi di Promozione dell'ultimo Pap-test**  
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=183)



## Qual è stata la percezione dell'influenza degli interventi di promozione nelle donne che hanno eseguito il Pap-test secondo le linee guida?

- Tra le donne che hanno eseguito un Pap-test negli ultimi tre anni:
  - il 56% ritiene che l'aver ricevuto la lettera dell'AUSL abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare il test (45% molta e 10% abbastanza)
  - il 10% poca influenza
  - il 27% nessuna influenza.

**Percezione dell'influenza degli interventi di promozione da parte delle donne che hanno dichiarato di aver eseguito un Pap-test negli ultimi tre anni**  
AUSL di Modena - PASSI 2007

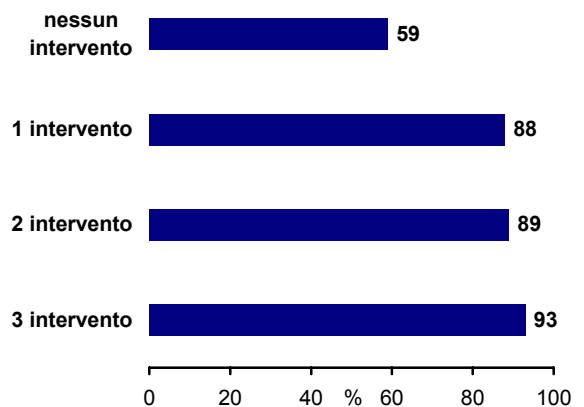


- Tra le donne che hanno eseguito un Pap-test negli ultimi tre anni:
  - il 40% ha riferito che l'aver avuto il consiglio da parte di un operatore sanitario ha avuto un'influenza positiva sulla scelta di effettuare l'esame (28% molta e 12% abbastanza)
  - il 7% poca influenza
  - il 14% nessuna influenza.
- Tra le donne che hanno riferito di aver eseguito un Pap-test negli ultimi tre anni:
  - il 43% ha dichiarato che l'aver visto o sentito una campagna informativa abbia avuto influenza positiva sulla scelta di effettuare l'esame (23% molta e 20% abbastanza)
  - l'11% poca influenza
  - il 22% nessuna influenza.
- Nella regione Emilia-Romagna tra le donne che hanno riportato di aver effettuato una Mammografia negli ultimi due anni ha riferito un'influenza positiva del
  - 61% per la lettera di invito (43% molta e 18% abbastanza)
  - 50% per il consiglio dell'operatore sanitario (31% molta e 19% abbastanza)
  - 42% per la campagna informativa (19% molta e 23% abbastanza).
- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, tra le donne che hanno riferito un Pap-test secondo le linee guida viene riferita un'influenza positiva dal:
  - 44% per la lettera di invito
  - 49% per il consiglio dell'operatore sanitario
  - 41% per la campagna informativa.

### Qual è stata efficacia degli interventi di promozione del Pap-test?

- In provincia di Modena la percentuale di donne 25-64enni che hanno effettuato il Pap-test negli ultimi tre anni, è solo del 59% tra le donne non raggiunte da alcun intervento di promozione; sale al 93% tra le donne raggiunte da tutti e tre gli interventi di promozione.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, si è rilevato lo stesso andamento, che conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se associati come avviene all'interno dei programmi organizzati.

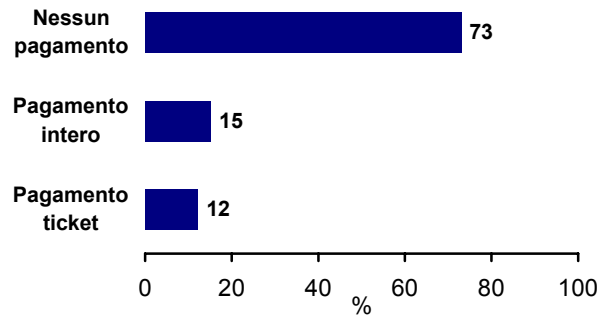
**Interventi di promozione e  
effettuazione del Pap-test negli ultimi 3 anni**  
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=183)



## Ha avuto un costo l'ultimo Pap-test?

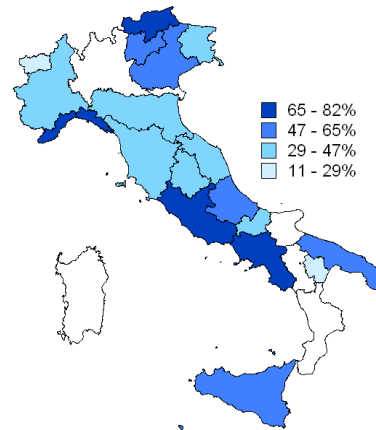
- Il 73% delle donne ha riferito di non aver dovuto pagare per l'ultimo Pap-test; il 13% ha pagato solamente il ticket e il 20% ha pagato l'intero costo dell'esame.
- Sulla base di queste informazioni è possibile stimare che:
  - il 73% delle donne ha effettuato l'esame all'interno del programma di screening organizzato (nessun pagamento)
  - il 30% delle donne ha effettuato l'esame al di fuori del programma organizzato (pagamento intero o ticket).

**Costi del Pap-test per le donne**  
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=160)

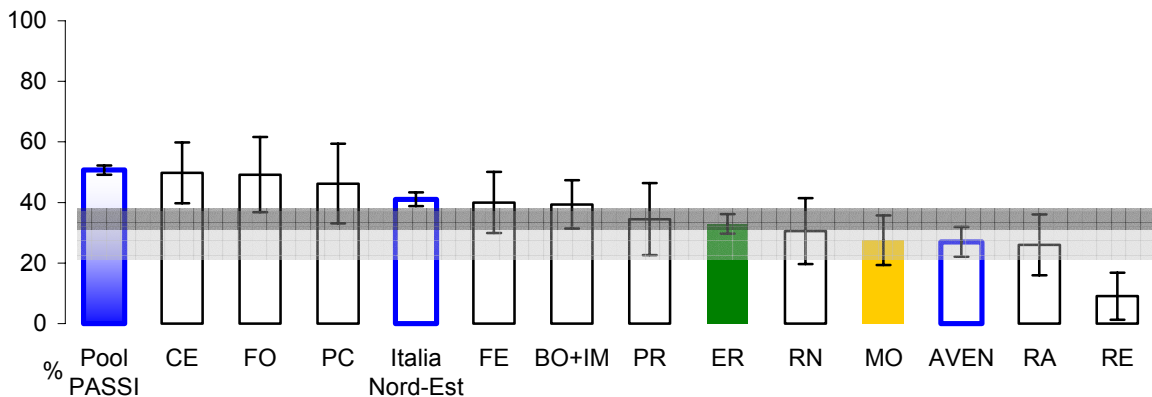


- In provincia di Modena la percentuale di donne che hanno riferito di aver effettuato il Pap-test a pagamento (esame intero o solo ticket) è in linea con il dato regionale e con quello delle restanti AUSL emiliano-romagnole, ad eccezione di Reggio Emilia, significamene più bassa, e Forlì e Cesena, significamene più elevate (*range* dal 9% di Reggio Emilia al 49% di Cesena); non risultano differenze statistiche con l'Emilia Nord (27%).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 51% delle donne intervistate ha riferito di aver effettuato il Pap-test a pagamento (40% nel Nord-Est Italia). Il dato di Modena è inferiore sul piano statistico rispetto a quello del Pool PASSI.

**Donne di 25-64 anni che hanno riferito di aver pagato per il Pap-test preventivo (%)**  
Pool PASSI 2007

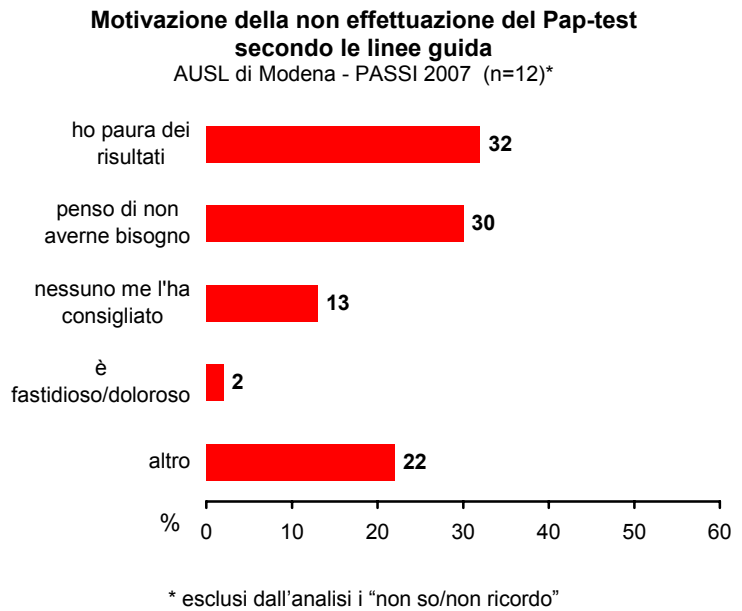


**Donne di 25-64 anni che hanno riferito di aver pagato per il Pap-test preventivo (%)**  
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



## Perché non è stato effettuato il Pap-test a scopo preventivo?

- In provincia di Modena il 12% delle donne di 25-64 anni non è risultata coperta per quanto riguarda la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero in quanto o non ha mai effettuato il Pap-test (5%) o l'ha effettuato da oltre tre anni (9%).
- La non effettuazione dell'esame pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui la paura dei risultati dell'esame e la non corretta percezione del rischio sembrano giocare un ruolo determinante.



## Conclusioni e raccomandazioni

Nella provincia di Modena la copertura stimata nelle donne di 25-64 anni relativa al Pap-test (87%) raggiunge e supera i valori consigliati; il sistema PASSI informa sulla copertura complessiva, comprendendo sia le donne che hanno effettuato l'esame all'interno dei programmi di screening organizzati (73%) sia la quota rilevante di adesione spontanea (30%).

La sostanziale corrispondenza tra la percentuale di donne che hanno effettuato l'esame nell'ambito del programma organizzato rilevata dal sistema PASSI e quella ottenuta sulla base dei dati provenienti dai flussi regionali (58%) rappresenta una significativa conferma della buona qualità dei dati del sistema di sorveglianza.

I programmi organizzati si confermano correlati ad una maggior adesione; lettera di invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative (ancor più se associati come avviene all'interno dei programmi di screening) sono gli strumenti più efficaci: circa la metà delle donne li giudica infatti molto importanti per l'esecuzione del Pap-test e tra le donne raggiunte da questi interventi la percentuale di effettuazione dell'esame cresce notevolmente.

La non effettuazione dell'esame pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui la paura dei risultati dell'esame e la non corretta percezione del rischio sembrano giocare un ruolo determinante.

Circa una donna su due ha riferito di aver eseguito il Pap-test nel corso dell'ultimo anno rispetto a quanto atteso in base alla periodicità triennale dell'esame (una su tre); esiste pertanto una quota di donne che effettua l'esame con frequenza maggiore a quanto raccomandato (fenomeno di "sovracopertura"), verosimilmente a causa di consigli inappropriati degli operatori sanitari.